

quasi niente da quella consimile, che è nella Città; e lo stesso succede di due monti, che si veggono molto da lontano. Non credo necessario dare qui di questo una dimostrazione scientifica, bastando l'esperienza, che più chiaramente ne dimostra la verità. La stessa degradazione è nel lume. Dal primo al secondo oggetto sarà, per esempio, un grado di differenza; dal secondo al terzo in ugual distanza sarà molto meno; e meno ancora dal quarto al quinto. La degradazione sarà maggiore, o minore, secondo che il corpo luminoso sarà più vicino, o lontano. Se è vicino, la degradazione sarà forte, perchè i primi oggetti riceveranno maggior quantità di raggi di luce, che non i secondi, e gli altri seguenti, per la ragione, che le linee de' raggi si fanno sempre più uguali, e di minor angolo quanto più si scostano dal punto della vista: e quando qualche corpo luminoso è molto remoto, come il Sole, allora i raggi son quasi paralleli, e differiscono sì poco in tutta la superficie del Mondo illuminato in un medesimo tempo, che la differenza è impercettibile alla nostra vista.

In generale due sono le cause, per le quali smorzano, e perdono la loro forza i lumi più intensi. Una è la distanza dal corpo luminoso, e l'altra la distanza donde vediamo le cose. Quando queste due circostanze si combinano in un oggetto, allora resta molto debole di Chiaroscuro il corpo, che si vuol rappresentare, perchè se è distante dal lume, e vicino agli occhi, la chiarez-